



**Caritas
diocesana
Albese**

Diocesi di Alba, 20 Settembre 2019



VA E ANCHE TU FA' COSI'

PRESENTAZIONE DELLA LETTERA PASTORALE

**Marco Brunetti
Vescovo di Alba**

VA E ANCHE TU FA' COSI'

PRESENTAZIONE DELLA LETTERA PASTORALE

Terza parte

La Caritas

Mario Merotta

Direttore Caritas diocesana

Anna Zumbo

Rafforzamento delle organizzazioni e sviluppo di comunità

La Caritas si ripensa ad Alba, in Italia e nel mondo

Profondi e rapidi cambiamenti negli ultimi 50 anni

- il continuo processo di cambiamento della società tuttora in corso
- la caratterizzazione sempre più multiculturale, multi-etnica, multi-religiosa della società
- l'accorciamento dei tempi e delle distanze in un contesto di globalizzazione
- la crisi e la messa in discussione del sistema capitalistico-consumistico
- Populismi, fascismi, razzismi, violenza
- la necessità di attivare protagonismo e partecipazione contro la delega comoda ed irresponsabile
- la crescente sensibilità nei riguardi dei testimoni più che dei maestri
- l'eredità del Concilio Vaticano II nella *Lumen gentium* e nella *Gaudium et spes* con una progressiva presa di coscienza del rapporto chiesa-mondo

Il cammino di ricerca della Chiesa in Italia

1980

Comunione e comunità

1990

L'evangelizzazione e la testimonianza della carità

1995

Con il dono della carità dentro la storia

2001

Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia

2006

Rigenerati per una speranza viva: testimoni del grande «sì» di Dio all'uomo

2006

Deus Caritas Est

2010

Educare alla vita buona del Vangelo

La Caritas in Italia

- è un organismo pastorale deputato a promuovere la testimonianza della carità della comunità cristiana
- è impegnata, oltre che sul versante operativo in risposta ai bisogni, anche e soprattutto su quello pedagogico e di sensibilizzazione
- è coscienza educativa di una carità collegata alla giustizia e alla pace
- ha avvertito la necessità di assumere il metodo dell'ascolto, dell'osservazione e del discernimento, finalizzato ad animare la comunità cristiana ed il territorio alla solidarietà, alla condivisione ed alla prossimità.

Lo stile di Dio rivelato a Mosè

Fin dall'Antico Testamento, lo stile di Dio nel rapporto con gli uomini manifesta l'assunzione di un metodo fatto di ascolto, di osservazione e di discernimento, finalizzato alla realizzazione di interventi di liberazione e salvezza del popolo in difficoltà e ad educare il popolo a fare altrettanto.

"HO OSSERVATO la miseria del mio popolo in Egitto e

HO UDITO il suo grido a causa dei suoi sorveglianti;

CONOSCO infatti le sue sofferenze.

SONO SCESO PER LIBERARLO dalla mano dell'Egitto
e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso,
verso un paese dove scorre latte e miele..."

(Es 3,7-8)

Il Buon Samaritano: un metodo di lavoro

Il fatto. “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono lasciandolo mezzo morto”.

La constatazione del fatto. “Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione”.

Il prendersi cura. “Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite versandovi olio e vino; poi, caricatolo sul suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui”.

Il coinvolgimento della comunità. “Il giorno seguente estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più te lo rifonderò al mio ritorno».

Il **“Va e anche tu fa' lo stesso”**.

E' il saper ascoltare ogni forma di emergenza che irrompe nel quotidiano sul territorio e altrove.

E' l'entrare dentro il fatto, è l'osservare, il rendersi conto e scegliere di farsi carico, di intervenire, di mettersi in gioco.

E' il fermarsi, il capire e il decidersi, per farsi carico della situazione conosciuta e offrire una prima risposta di liberazione.

Da parte dei commentatori, la locanda è indicata come l'immagine della comunità.

E' evidenziata quindi l'azione di animare, di far prendere consapevolezza e coinvolgere la comunità.

E' l'invito a far nostro questo stile.

UN METODO

che si rifà allo stile di Dio stesso, nel suo rapportarsi con l'umanità dentro la storia

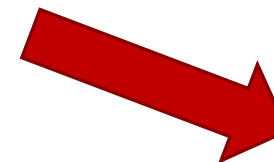
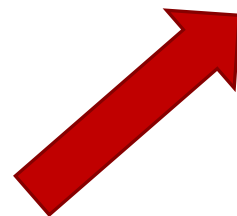
COMUNITA'
E
TERRITORIO

ASCOLTARE

OSSERVARE

DISCERNERE

PER ANIMARE



Ascoltare

- È entrare in relazione
- Non è una modalità tecnica da “operatore Caritas”
- Per andare oltre alle nostre impressioni e su quello che noi pensiamo essere buono o utile per gli altri
- Per veri cammini di cambiamento



Il Centro di ascolto

- va sostenuto
- va ripensato

- Generare occasioni di ascolto
- Dare voce agli emarginati
- Guardare non persone singole ma anche dei contesti in cui queste vivono e crescono
- Ampliare la dimensione dell'accompagnamento, integrando possibilità di restituzione e attivazione comunitaria.

Osservare

- E' la capacità di osservare sistematicamente le caratteristiche e l'evoluzione delle situazioni di povertà
- Serve per scegliere priorità e obiettivi, evitando i rischi delle impressioni soggettive, della rincorsa alle emergenze, del non andare mai alle radici dei problemi
- Serve per intercettare fenomeni di povertà che spesso le comunità cristiane non sanno come affrontare
- Permette di seguire e star dentro al profondo processo di riforma dello Stato sociale
- Serve alla Chiesa locale per ripensare il proprio agire
- Permette una progettualità pastorale nella quale i poveri abbiano una collocazione dignitosa e le varie espressioni della comunità, un coinvolgimento attivo.

L'Osservatorio delle povertà e delle risorse



- Potenziamento dell'Osservatorio e delle sue funzioni
- Costruzione di un'attività sistematica di osservazione delle risorse
- Lavoro integrato con le altre pastorali
- Continuità nel percorso "Ascolto in rete"

Discernere

Compito di ogni battezzato :

- posizioni non sempre in sintonia con l'opinione pubblica
- denuncia di ciò che offende la dignità della persona o tradisce la giustizia.
- “scegliere” di lavorare con chi ama la città.

- E' pensare prima di agire,
- Liberarsi dall' «abbiamo sempre fatto così»
- E' leggere e comprendere con competenza umana e con criteri di fede le situazioni di povertà
- E' individuare ed analizzare i meccanismi, le cause, le “strutture di peccato” che generano povertà
- È promuovere modi e forme per sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere la comunità
- E' valutare i bisogni esistenti e la concretezza delle risposte di liberazione a livello territoriale
- E' studiare, stimolare, accogliere, coordinare i modi con cui la comunità cristiana si rapporta con i problemi e le tematiche relative allo stato sociale
- Discernere è distinguere, decidere, accogliere responsabilità, competenze, coinvolgimenti, riguardo alle problematiche presenti sul territorio

Funzione pedagogica

DISCERNERE

per animare,
attivare e
coinvolgere
comunità
e territorio

- con i cristiani, con le parrocchie, con tutti i soggetti del territorio, con gli altri uffici pastorali
- con percorsi di formazione sui temi della pastorale della carità e delle politiche sociali
- con percorsi di condivisione
- con proposte di attivazione e coinvolgimento delle parrocchie
- con piste di progettuali che escano dalla logica dell'emergenza
- co-struendo reti di solidarietà all'interno di un orizzonte partecipativo

Percorsi

Rafforzamento e strutturazione dei **percorsi form-attivi e di prossimità** con:

- volontari dei Centri di Ascolto
- volontari dell'Emporio della solidarietà
- volontari delle Caritas parrocchiali
- giovani
- bambini del catechismo
- gruppi fidanzati e famiglie

Collaborazione **con la pastorale migranti, missionaria e giovanile e famiglie**

Rinnovare la Caritas diocesana e riscoprire il suo **ruolo di advocacy** sul territorio (capacità di orientare scelte, interventi e risorse del territorio a partire dalle istanze dei più fragili).

Formazione **di giovani che possano diventare** ambasciatori nelle nostre comunità

Ri- innovare **lo stile di ascolto, incontro e risposta ai bisogni dei poveri**

Ri- innovare lo stile della **progettazione degli interventi di contrasto alla povertà**

Piano di riflessione, coinvolgimento e attivazione delle comunità parrocchiali intorno a questa lettera pastorale

The background features several concentric circles in light gray, some solid and some dashed, creating a ripple effect. A large red speech bubble is centered on the page, containing white text.

Una grande sfida
da affrontare insieme...

Grazie!